

Osservatorio Fillea Casa Abitare Sostenibile News

25-31 agosto /2009
a cura di Giuliana Giovannelli

Sommario:

Regione Abruzzo: Piano Casa, via libera del Consiglio regionale

Ampliamenti fino ad un massimo di 200 metri cubi, con un intervento minimo di 9 metri quadrati

Regione Lombardia: 15 milioni per le fonti rinnovabili

Edilizia, industria, motori e illuminazione i settori di attività coinvolti

Regione Puglia: pubblicato il Piano Casa

Interessati dagli interventi di ampliamento e di demolizione e ricostruzione gli immobili accatastati entro il 31 marzo 2009

Regione Veneto: Vicenza: presentato il progetto Sviluppo Cotorossi

L'intervento porta la firma del portoghese Gonçalo Byrne

Formazione: Convenzione tra CNA ed ENEA per orientare le PMI alla sostenibilità

Piccole imprese qualificate all'efficienza energetica

Rinnovabili: Via non obbligatoria senza pianificazione

L'obbligo di valutazione ambientale per gli impianti a impatto ridotto contrasta con le necessità di sviluppo

Fotovoltaico: pannelli obbligatori sui nuovi edifici

Il Dpr 59/2009 sul rendimento energetico in edilizia estende l'obbligo agli immobili ristrutturati

News dal mondo: Struttura a basso consumo energetico

CF Møller per la nuova serra tropicale del Giardino Botanico di Aarhus

Regione Abruzzo: Piano Casa, via libera del Consiglio regionale

Ampliamenti fino ad un massimo di 200 metri cubi, con un intervento minimo di 9 metri quadrati

31/08/2009 - Nella seduta del 5 agosto scorso il Consiglio regionale dell'Abruzzo ha approvato il Piano Casa. Per il Presidente della Regione, Gianni Chiodi, si tratta di una "grande occasione di rilancio dell'economia abruzzese, un serio sostegno all'edilizia in un momento di forte criticità dell'economia abruzzese e nazionale. Vogliamo tornare a produrre - ha continuato - e lo facciamo con una legge sulla casa che migliora la qualità abitativa delle case, che porta alla riqualificazione del patrimonio edilizio, che rispetta l'ambiente e che rispetta i parametri di sismicità degli edifici".

Il Piano Casa Abruzzo ha espressamente escluso i sottotetti e gli incentivi alle attività ricettive turistiche che - hanno spiegato i consiglieri Luca Ricciuti e Berardo Rabbuffo - "saranno approvati con leggi regionali ad hoc".

Il Piano Casa è essenzialmente tarato sulle abitazioni residenziali. I privati potranno ampliare fino ad un massimo di 200 metri cubi, con un intervento minimo di 9 metri quadrati.

Capitolo importante è stato riservato alla demolizione e ricostruzione: i privati che abbattono le abitazioni possono ricostruzione fino a un massimo del 65% di cubatura in più. Si tratta di una percentuale di premialità, nel senso che si può arrivare al 65% di maggiore cubatura solo se le nuove costruzioni sono realizzati con particolari materiali di bioedilizia realizzando un edificio di catalogabile in classe energetica B.

Le norme riportate nel Piano Casa non si applicano alle aree vincolate di qualunque genere, come pure nelle zone "A" di centro storico. I comuni, che vogliono avvalersi delle norme del Piano Casa, sono tenuti a recepire la legge con atto deliberativo del Consiglio comunale entro 120 giorni dall'entrata in vigore e in ogni caso gli incentivi hanno valore di 24 mesi. Per i comuni inseriti nel cratere del terremoto, gli incentivi della presente legge hanno una validità maggiore, pari alla durata dello stato di emergenza superiore anche ai 24 mesi.

Fonte: Regione Abruzzo

Delibera n. 364/C del 20-07- 2009

Regione Abruzzo - Giunta Regionale - Approvazione proposta di legge "Intervento regionale a sostegno del settore edilizio" (Piano Casa)

Regione Lombardia: 15 milioni per le fonti rinnovabili
Edilizia, industria, motori e illuminazione i settori di attività coinvolti

31/08/2009 - È stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 29 - Secondo supplemento straordinario del 21 luglio 2009, il bando per progetti di ricerca nel settore dell'efficienza energetica.

Il decreto 7152/2009 del 13 luglio scorso, predisposto dal Dirigente dell'Unità Organizzativa Sviluppo dell'Imprenditorialità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, approva il bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore dell'efficienza energetica.

Il bando finanzia interventi nei seguenti ambiti:

Efficienza energetica in edilizia: Materiali, prodotti, processi con caratteristiche innovative che consentano la riduzione dei consumi energetici negli usi finali; sistemi ad alta efficienza e basso impatto ambientale per la produzione, l'accumulo, la distribuzione e il recupero energetico; sistemi di building integration; sistemi avanzati per la domotica finalizzata alla razionalizzazione degli usi energetici; sistemi integrati edificio/impianti ad altissima efficienza energetica, finalizzati alla progettazione e alla realizzazione prototipale di edifici autosufficienti.

Efficienza energetica nei processi industriali: Sistemi innovativi di diagnostica energetica dei processi produttivi; sistemi per l'efficientamento energetico dei cicli produttivi e dei sistemi logistici connessi; sistemi per il recupero del calore e suo riutilizzo; sistemi domotizzati per la razionalizzazione dell'uso dell'energia negli edifici industriali, commerciali, artigianali.

Macchine e motori elettrici ad alta efficienza energetica: Sistemi elettrici ed elettronici; macchine e motori elettrici ad alta efficienza; inverter; sistemi innovativi di gestione reti elettriche locali a cui sono connessi impianti di generazione distribuita (smart grid).

Tecnologie avanzate per l'illuminazione: Tecnologie avanzate per l'illuminazione indoor e outdoor finalizzate al risparmio energetico.

Si possono presentare le domande di ammissione all'agevolazione, via web entro e non oltre le 12 del 22 ottobre 2009. Le risorse finanziarie disponibili per il bando sono di 15 milioni di euro.

Fonte: www.edilportale.com

Decreto 13/07/ 2009 n. 7152

Regione Lombardia - Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore dell'efficienza energetica. (por Fesr 2007-2013)

Regione Puglia: pubblicato il Piano Casa

Interessati dagli interventi di ampliamento e di demolizione e ricostruzione gli immobili accatastati entro il 31 marzo 2009

28/08/2009 - È stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia la legge n. 14 del 30 luglio 2009 recante "Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale", in attuazione dell'intesa tra Stato, Regioni, Enti locali sottoscritta il 1° aprile 2009.

La legge disciplina l'esecuzione di interventi di ampliamento e di demolizione e ricostruzione secondo le modalità e i criteri esplicitamente indicati nel testo. Gli immobili interessati dagli interventi previsti devono risultare regolarmente accatastati presso le agenzie del territorio alla data del 31 marzo 2009. Gli interventi possono essere realizzati solo su immobili esistenti alla data di entrata in vigore della legge e devono essere realizzati mediante denuncia di inizio attività (DIA) o, in alternativa, mediante permesso di costruire.

I comuni, con deliberazione del consiglio comunale da adottare entro il termine di sessanta giorni dalla entrata in vigore della legge, possono emanare disposizioni motivate di esclusione o limitazione di ambiti territoriali di particolare rilievo storico-artistico o di prestigio paesaggistico.

La legge, dichiarata urgente, è entrata in vigore il 3 agosto 2009, data della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale regionale n.119.

Fonte: Regione Puglia

Legge regionale n. 14 del 30/07/2009

Regione Puglia - Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale (Piano Casa) (Gazzetta regionale 03/08/2009 n. 119)

Regione Veneto: Vicenza: presentato il progetto Sviluppo Cotorossi

L'intervento porta la firma del portoghese Gonçalo Byrne

20/08/2009 – È stato recentemente presentato il "progetto immobiliare Sviluppo Cotorossi", un intervento

di riqualificazione urbanistica e ambientale che interessa l'area ex industriale dell'Ex-Cotonificio Rossi di Vicenza. Il progetto porta la firma dell'architetto portoghese Gonçalo Byrne che, con grande attenzione al contesto ambientale paesaggistico, ha collaborato con il paesaggista arch. Joao Ferreira Nunes al fine di integrare le volumetrie con il territorio.

Nel medesimo ambito sorge il nuovo Palazzo di Giustizia costruito dal Comune di Vicenza, un importante attrattore per lo sviluppo immobiliare privato.

L'area si colloca in una posizione particolarmente pregiata: il centro storico è raggiungibile a piedi, la stazione ferroviaria dista meno di 1 Km., i caselli autostradali sono facilmente raggiungibili tramite la comoda Tangenziale Sud: nelle immediate vicinanze si trovano poi i Colli Brici, l'Arco delle Scalette e la villa "Rotonda", capolavori dell'architetto Andrea Palladio.

Frutto della cooperazione tra le Imprese Maltauro e Codelfa, l'iniziativa di riqualificazione urbanistica e ambientale del sito prevede un piano d'intervento per la costruzione di 47.000 mq di superficie lorda coperta con differenti destinazioni d'uso: mq. 12.000 commerciale, mq. 18.500 residenziale, mq. 16.500 direzionale, e parcheggi coperti per circa 1.100 posti auto. Lo standard degli edifici da realizzare sarà caratterizzato da un'elevata qualità, da soluzioni eco-sostenibili e tecnologie avanzate.

Formazione: Convenzione tra CNA ed ENEA per orientare le PMI alla sostenibilità
Piccole imprese qualificate all'efficienza energetica

31/08/2009 - Le piccole imprese sono, da una parte, attori fondamentali della strategia italiana per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale e riduzione della CO2 fissati dalla UE e recepiti dallo stato italiano, e possono, d'altra parte, cogliere in tale strategia importanti opportunità di sviluppo e crescita competitiva.

CNA ed ENEA, per supportare le PMI in questa fase di profondo cambiamento, hanno firmato una convenzione per avviare una collaborazione in materia di formazione e qualificazione al fine di dotare le imprese associate alla CNA di maggiori competenze e di qualificarne le professionalità nei settori della generazione distribuita, dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili. Gli obiettivi di fondo sono relativi alla creazione, sul territorio nazionale, di una rete di micro, piccole e medie imprese competenti e qualificate ad operare secondo i principi di efficienza e sostenibilità, a cui i consumatori possono rivolgersi con fiducia per l'installazione e manutenzione di impianti, e per la progettazione e costruzione "sostenibile" in campo edile. Si determinerà in tal modo anche una crescita occupazionale del settore stimata in circa 200.000 unità.

La partnership ENEA-CNA mette insieme le sinergie di un soggetto primario nel campo della formazione e del trasferimento tecnologico in campo energetico, quale l'ENEA, e la conoscenza del settore artigiano e delle PMI, nonché la capillarità sul territorio della CNA. Con questa collaborazione si intende dare un contributo importante non solo per sostenere le imprese nel cogliere le opportunità derivanti dal rapido sviluppo di nuovi settori innovativi quali l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili, ma anche per aiutare il nostro Paese a rispettare gli impegni assunti al livello Europeo ed internazionale, impegni che diventeranno ancora più importanti a seguito della recente approvazione del pacchetto Europeo sul clima e del prossimo appuntamento globale di Copenaghen.

Nell'ambito dell'accordo ENEA-CNA prima di tutto si svilupperanno dei percorsi di formazione mista, in presenza e a distanza per meglio coniugare il lavoro con la formazione. Poi si qualificherà il personale delle PMI e infine si individuerà una procedura per il rilascio di un "marchio di qualità" per le imprese che impiegano personale qualificato. La collaborazione tra ENEA e CNA costituisce garanzia di competenza assoluta sia nella qualificazione delle nuove figure professionali che in quella delle imprese che volontariamente aderiranno all'iniziativa.

Fonte: ENEA

Rinnovabili: Via non obbligatoria senza pianificazione

L'obbligo di valutazione ambientale per gli impianti a impatto ridotto contrasta con le necessità di sviluppo
Paola Mammarella

25/08/2009 – Nel caso di impianti per lo sfruttamento di energie rinnovabili, che in base alle normative regionali devono essere sottoposte alla verifica di assoggettabilità alla Via, da impiantare in aree non coperte dalla pianificazione urbanistica, l'assenza della pianificazione non comporta necessariamente l'esito negativo della verifica.

Se il progetto supera questo accertamento andrà comunque esclusa l'obbligatorietà della Via, anche alla luce degli altri elementi per la determinazione della sostenibilità ambientale. Si è pronunciato in questo senso il Tar Toscana che, con la Sentenza 888/2009 del 29 maggio scorso, esclude che dall'assenza di una

preventiva pianificazione territoriale possa discendere un divieto generale all'approvazione e realizzazione di progetti con impatto sull'ambiente o un obbligo di sottoporre i progetti a Via.

Ai fini della sottoposizione a Via le caratteristiche paesaggistiche e ambientali dell'area in cui si intende procedere alla localizzazione possono essere dedotte attraverso il ricorso ad altri indicatori specifici.

In particolare andranno prese in considerazione l'utilizzazione attuale del territorio, la ricchezza relativa, la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali e la capacità di carico dell'ambiente naturale.

Risultano utili ai fini della richiesta le determinazioni degli enti pubblici locali competenti in materia di governo del territorio e tutela ambientale.

Nel caso in cui si affermasse l'obbligo di sottoporre a Via gli impianti a basso impatto ambientale, solo perché rientranti in un'area non coperta dalla pianificazione, risulterebbe compromesso lo sviluppo nell'utilizzo delle fonti rinnovabili, con ricadute negative sull'economia

Fotovoltaico: pannelli obbligatori sui nuovi edifici

Il Dpr 59/2009 sul rendimento energetico in edilizia estende l'obbligo agli immobili ristrutturati

06/08/2009 - Il 10 Giugno 2009 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 132 il DPR 59/2009 del 2 Aprile, recante disposizioni per l'attuazione della Direttiva Comunitaria 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia.

Il Decreto è valido a partire dal 25 Giugno 2009 e in particolare, all'art.4 comma 23 prevede l'installazione obbligatoria di impianti fotovoltaici negli edifici di nuova costruzione pubblici e privati, così come su quelli ristrutturati conformemente al Decreto Legislativo 192/2005.

Mentre per gli edifici di nuova costruzione non esistono limiti di superficie e/o volume, per gli edifici in ristrutturazione la nuova norma si applicherà se

- La ristrutturazione viene effettuata in modo integrale su tutti gli elementi edilizi che costituiscono l'involucro degli edifici esistenti, la cui superficie utile deve essere superiore ai mille metri quadri;

- Viene effettuata la demolizione e ricostruzione in manutenzione straordinaria su un edificio esistente con superficie utile superiore ai mille metri quadrati.

La norma era già prevista nella Finanziaria 2008.

Fonte: www.edilportale.com

News dal mondo: Struttura a basso consumo energetico

CF Møller per la nuova serra tropicale del Giardino Botanico di Aarhus

Miriam de Candia



Fonte foto: [/www.edilportale.com/news/2009/08/risultati/cf-møller-per-la-nuova-serra-tropicale-del-giardino-botanico-di-aarhus_16088_37.html](http://www.edilportale.com/news/2009/08/risultati/cf-møller-per-la-nuova-serra-tropicale-del-giardino-botanico-di-aarhus_16088_37.html)

27/08/2009 – Esattamente quarant'anni fa il team di CF Møller Architects (Copenaghen) progettava la serra tropicale del Giardino Botanico di Aarhus (Danimarca). Oggi lo studio danese, vincitore dell'apposito concorso lanciato ai primi del 2009, torna a lavorare per il Parco, ideando una nuova serra.

La struttura affiancherà quella realizzata nel 1969 (oggi ritenuta un'icona nazionale dell'architettura green per l'ottimo inserimento nel contesto ambientale e per la sostenibilità) ed ospiterà più specie tropicali - in particolare palme - permettendo ai visitatori di conoscere le caratteristiche naturali della specifica zona climatica.

L'impiego di sistemi di calcolo avanzato ha permesso al team di CF Møller Architects di assicurare la migliore interazione possibile tra forma dell'edificio e relativo consumo energetico, nonché l'uso ottimale della luce solare. La forma a cupola e l'orientazione della costruzione garantiscono infatti alla struttura un efficace protezione dall'incidenza solare estiva ed il massimo irraggiamento nei mesi invernali.

Il progetto prevede altresì la completa ristrutturazione della serra attuale, che sarà trasformata in un nuovo centro di documentazione sulla botanica, aperto a tutti i visitatori.

"Il concorso chiedeva una serra nuova e ben caratterizzata, ma per noi è stato essenziale garantire che il nuovo edificio stabilisse una relazione sinergica con quello esistente", ha fatto sapere Tom Danielsen, architetto e partner di CF Møller Architects".
Il progetto sarà completato nel 2012.